

All Art



N.7 – LUG/AGO 2024

In collaborazione con



PAVESIO E ASSOCIATI
WITH **NEGRI-CLEMENTI**

Museo Nicolis dell'Auto, della Tecnica, della Meccanica

VILLAFRANCA DI VERONA

"Il nostro museo, attraverso auto, moto e centinaia di opere dell'ingegno dell'uomo, si propone [...] di condividere con la collettività la storia del XX secolo, fatta di invenzioni straordinarie, design e stile che ancora tutto il mondo ammira. È una testimonianza concreta della resilienza, della determinazione e del genio tipici del Made in Italy"

Silvia Nicolis, Presidente del Museo Nicolis e Vicepresidente di Museimpresa

Espressione di una moderna cultura d'impresa, volta all'educazione e alla diffusione di una visione manageriale proattiva e d'ispirazione per le generazioni future, il **Museo Nicolis dell'Auto, della Tecnica, della Meccanica** narra la storia della tecnologia e del design del '900.

Dal primo motore a scoppio di benzina brevettato dal veronese Enrico Bernardi alla Lettera 22 di Olivetti, passando da marchi iconici come Ferrari, Maserati, Lancia, Fiat, Bianchi, e molti altri, il patrimonio custodito nelle collezioni di questa particolare istituzione rappresenta un unicum nel suo genere: **oltre 200 auto d'epoca, 114 biciclette, 104 motociclette, 500 macchine fotografiche, 100 strumenti musicali, 102 macchine per scrivere, aeronautica, oltre 100**

volanti delle sofisticate monoposto di Formula 1 e innumerevoli opere dell'ingegno umano sono esposte secondo itinerari antologici, storici e stilistici.

Il **Museo Nicolis** nasce nel **2000** presso **Villafranca di Verona** su iniziativa di **Luciano Nicolis (San Massimo, 1933 – Villafranca di Verona, 2012)**, imprenditore veronese fondatore del **Gruppo Lamacart**, che ha incanalato la sua grande passione per la tecnica e la meccanica all'interno di una istituzione culturale aperta a varie forme di innovazione e sperimentazione, punto di attrazione per l'intero territorio su cui insiste. Nello spazio espositivo di **6000 mq** si racconta l'evoluzione dei mezzi di trasporto degli ultimi due secoli in **10 distinte e prestigiose collezioni** alle quali

si affiancano anche un Centro Congressi, lo "Spazio delle Idee" (un grande open space polivalente, nato per ospitare mostre tematiche, sperimentazioni artistiche, serate di gala ed eventi speciali) e una serie di attività turistiche e didattiche rivolte ai visitatori.

Dall'azienda al museo. Da oltre 80 anni la famiglia Nicolis opera nel campo del recupero di materie prime e secondarie. La storia di Lamacart inizia nel **1934**, anno in cui **Francesco**, padre di Luciano Nicolis, sensibile a ogni forma di risparmio e anticipatore di una tendenza – quella del riciclo – che è oggi diventata necessità, oltre che buona pratica, decide di raccogliere ciò che gli altri gettano via: **la carta da macero**. Con l'aiuto dei figli, l'attività si espande velocemente e in pochi anni nasce un Gruppo leader in Europa per il recupero di questo materiale, nonché punto di riferimento nel settore dei servizi ambientali internazionali.

Concetti quali **"raccolta"** e **"riutilizzo"** – che hanno guidato la crescita dell'impresa cartaria – sono gli stessi che hanno alimentato la passione per il collezionismo di Luciano Nicolis, consentendogli di percepire il pregio di comprendere il **valore di oggetti e opere che l'ingegno umano ha saputo creare**, in particolare **laddove altri vedevano solo rottami e beni di consumo dotati di tecnologie surpassate**. Attraverso un'instancabile opera di ricerca, ha scovato in tutto il mondo auto d'epoca, recuperandole, restaurandole e riportandole all'antico splendore. Tale passione ci ha restituito così un patrimonio industriale che sarebbe andato perduto assieme alla memoria di ingegneri, designer e operai che hanno instancabilmente lavora-

to per dare vita a tali creazioni.

Naturalmente, il talento del fondatore – a cui è stata recentemente intitolata una via proprio a Villafranca di Verona – spiega solo in parte il successo che il museo ha registrato negli anni. Alla base degli ottimi riscontri che l'istituzione ha sia dal pubblico sia dalla comunità di riferimento e dal settore culturale nel suo complesso, vi è la gestione imprenditoriale della struttura, affidata da sempre a **Silvia Nicolis, Presidente del museo e figlia di Luciano**, che dopo aver acquisito le sue competenze all'interno dell'azienda di famiglia, ha trasferito tale know-how nell'attività museale. La vocazione imprenditoriale si unisce in maniera virtuosa alla valorizzazione del territorio e alla promozione della cultura, possibile grazie alla collaborazione con un ristretto team di professionisti del settore.

A conferma dell'impegno profuso negli anni, nel **2018** il Museo Nicolis è stato riconosciuto **"Museum of the Year"** nell'ambito degli **"Historic Motoring Awards"** di Londra – il più prestigioso premio nel panorama mondiale dell'auto classica – mentre nel **2021** ha ricevuto a Milano il premio **"Best in Classic 2021 – Museo dell'Anno"**, conferito in occasione di **"Ruoteclassiche – Best in Classic"**, il gran gala del motorismo storico più ambito nel panorama dell'automobilismo. Inoltre, il valore delle collezioni Nicolis è stato sancito con l'entrata di Villafranca nel circuito **"Città dei Motori"**, rete che unisce 27 comuni italiani che propongono il meglio del Belpaese in questo campo,



muovendosi assieme a brand internazionali come Pagani, Lamborghini e Ferrari, con cui il museo collabora attivamente.

La Mostra. Tra le attività che il museo porta avanti vi sono, naturalmente, anche esposizioni temporanee dedicate al mondo della meccanica e delle automobili. Da ultima, la mostra **1000 Miglia by Mailander. Fotografie dal 1951 al 1954, in corso fino al 13 ottobre 2024**, è un progetto unico, nato in occasione della **1000 Miglia 2024** dalla collaborazione tra la Fondazione Gino Macaluso per l'Auto Storica e i 4 principali poli museali dell'auto in Italia: oltre al Museo Nicolis, il Museo Nazionale dell'Automobile di Torino, il Museo Mille Miglia di Brescia e il Museo Fratelli Cozzi di Legnano.

La mostra racconta il **trait d'union tra cultura, società e mondo automobilistico attraverso l'obiettivo della Leica di Rodolfo Mailander**, uno dei più importanti fotoreporter di competizioni automobilistiche, restituendoci delle importantissime istantanee de **"la corsa più bella del mondo"** – così descriveva **Enzo Ferrari** la storica competizione automobilistica disputata per la prima volta nel 1927 – e permettendoci di rivivere la nascita delle grandi ambizioni della nazione attraverso quella che aveva smesso di essere una semplice corsa di auto.

Il Museo Nicolis propone un percorso diffuso che vede al piano terra il cuore della mostra, composta da 12 foto inedite con soggetto i **fratelli Marzotto** nelle Mille Miglia tra il 1951 e il 1954. Figli di industriali tessili di Valdarno, i Marzotto hanno partecipato da protagonisti alle gare negli anni

'50, quasi sempre su una Ferrari, e distinguendosi in gara anche per lo stile.

Grazie a scenografie immersive, ispirate agli anni '50 come il **Bar Sport, l'ufficio del Giornalista, il Pilota e il Foto Reporter**, è possibile percepire le emozioni dell'Italia del Boom economico, osservando lungo il percorso anche i trofei vinti da piloti leggendari come **Nuvolari** e **Ascari**, l'officina d'epoca con banco Bugatti e numerosi modelli di automobili che parteciparono alla Mille Miglia. Tra queste, l'iconica **Lancia Astura Mille Miglia del 1938** e la **Fiat 1100 Sport Motto del 1948**, esemplari unici che hanno gareggiato proprio in queste edizioni storiche.

Un racconto per immagini, dunque, che ci descrive un paese che stava cambiando, tra nuove aspirazioni e voglia di velocità, in linea con l'intraprendenza lavorativa e il grande amore per le auto che hanno sempre contraddistinto lo stesso Luciano Nicolis. Anche attraverso questi progetti il museo riesce così a **valorizzare la cultura nell'interpretazione più attuale e appassionante di "heritage"**, cioè di quei valori e di quella eredità che raccontano – attraverso gli oggetti e testimonianze di tutti i generi – **la storia delle persone, del lavoro, delle relazioni, del territorio, della società** che le generazioni del passato hanno creato per noi e che oggi abbiamo il compito di preservare per quelle del futuro.

Museo Nicolis Verona, auto d'epoca, 1000 Miglia by Mailander



Museo Nicolis, Lancia Astura Mille Miglia 1938

